

13 agosto 2013 0:00

autovelox a Fivizzano

buongiorno, mi è stata notificata una multa di 187 euro (con decurtazione di tre punti della patente) per eccesso di velocità rilevata con sistema automatico traffiphot nel comune di Fivizzano sulla statale 63 in un rettilineo fuori dai centri abitati in cui permane l'assurdo limite di velocità di 50 km/h. Sembra fatto apposta per fregare l'ignaro conducente visto che, tra l'altro, il sistema non è segnalato se non da un generico cartello in corrispondenza di un passaggio pedonale 1 Km circa prima dell'apparato di rilevazione.

Non so se ci sono gli estremi per un ricorso, piuttosto che pagare questa multa/truffa ad un comune che non trova altro modo per risanare il bilancio, preferirei devolvere l'importo in beneficenza o per sostenere la vostra meritevole associazione.

Invio i seguenti allegati.

fronte e retro del verbale (all. 1 e all.2)

foto scattata dal sistema automatico (all.3)

foto del rilevatore da viewstreet (all.4 e 5)

foto del rettilineo da viewstreet (all.6)

foto del cartello di avviso da viewstreet (all.7)

Ho letto da qualche parte che le postazioni fisse devono essere autorizzate dal prefetto ma non sono riuscito a capire se la postazione che ha rilevato la mia velocità sia stata autorizzata o meno. Per l'esattezza si trova sulla statale 63 al km 8+350 in direzione Aulla tra la stazione di Soliera e l'abitato di Rometta.

Attendo un vostro parere sulla possibilità di ricorrere al prefetto o al giudice di pace.

Grazie per la cortese risposta.

Silvano, da Genova (GE)

Risposta:

si', quell'autovelox è stato autorizzato con decreto del prefetto di Massa n. 14766 dell'08/08/2011. Trova queste indicazioni nel verbale alla voce "motivazione della mancata contestazione".

Non ravvisiamo, anche dopo aver controllato la strada su Street View, alcuna irregolarità dell'autovelox né del verbale.

Il fatto che il limite di velocità sia così basso non è cosa che si può contestare in sede di impugnazione di un verbale.